

ALL'INTERNO

ISTITUZIONI

-Veto italiano?
-Parlamento in 3D

ALLARGAMENTO

Relazione 2016

MIGRANTI

Più sforzi per
reinsediamento e
ricollocazione

COMMERCIO

Firmato il CETA

COMUNICAZIONE

-Info PAC
-"22 minuti"



DG Comunicazione



[Seguici su Facebook!](#)

Spagna e Italia leader nei progetti ambientali



Nei giorni scorsi la Commissione europea ha approvato finanziamenti per oltre 220 milioni di euro che vanno a sostenere 144 nuovi progetti in 23 Stati membri, nell'ambito del programma LIFE

indirizzato a portare l'Europa verso un futuro più sostenibile e a basse emissioni di carbonio. In questa tornata di progetti Spagna e Italia hanno fatto la parte del leone (come peraltro succede spesso), aggiudicandosi da soli praticamente un terzo di tutti i progetti approvati: 38 per il Paese iberico e 37 (con un investimento complessivo di 81,6 milioni) per il Bel Paese. Due dei progetti italiani interessano il Trentino.

Come negli anni precedenti i progetti riguardano tre settori: ambiente e uso efficiente delle risorse, natura e biodiversità, governance e informazione in materia di ambiente.

Questa iniziativa è ancora una volta la dimostrazione del grande e costante impegno della Commissione per uno dei suoi fiori all'occhiello: il pacchetto a favore dell'economia circolare. Le iniziative approvate infatti vanno nella direzione dell'economia circolare come, ad esempio, l'acquisto di nuovi camion elettrici e a idrogeno a risparmio energetico per la raccolta dei rifiuti in Belgio, nuove tecnologie per ridurre i rischi sanitari dei fanghi nelle acque reflue applicate per la prima volta in Italia e un progetto per aiutare i comuni greci, tra cui Olimpia, ad aumentare i tassi di riciclo dei rifiuti.

Una sezione di LIFE è dedicata specificamente all'azione per il clima, per aiutare a raggiungere l'obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 40% entro il 2030. In questo campo gli investimenti sono destinati a sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mitigazione degli stessi e la governance e l'informazione sul tema. Fra questi progetti troviamo, ad esempio, il ripristino e lo stoccaggio del carbonio nelle torbiere di cinque Stati membri (Estonia, Germania, Lettonia, Lituania e Polonia), la produzione dimostrativa di ce-

mento e calcestruzzo a basse emissioni in Francia, il rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici dei vigneti in Germania e l'attuazione di misure di adattamento nelle aree urbane di Cipro.

La maggior parte dei progetti (56) riguarda la componente "Ambiente e uso efficiente delle risorse", del programma LIFE e vanno a toccare azioni in cinque aree tematiche: aria, ambiente e salute, rifiuti, acqua e uso efficiente delle risorse; ben 21 iniziative sono legati all'ultimo tema agevolando il passaggio a un'economia più circolare in Europa.

Un buon numero di iniziative (39) è legato alla componente "Natura e biodiversità" sostenendo l'attuazione delle direttive Habitat e Uccelli e la strategia dell'UE in materia di biodiversità.

I progetti "Governance e informazione" accresceranno la consapevolezza circa le questioni ambientali mentre quelli della componente "Adattamento ai cambiamenti climatici" interessano cinque aree tematiche: agricoltura/silvicoltura/turismo, adattamento in zone insulari/montane, adattamento/pianificazione urbanistica, valutazione delle vulnerabilità/strategie di adattamento, acqua.

La dozzina di iniziative sulla "Mitigazione dei cambiamenti climatici" interessa i settori di energia, industria e agricoltura-silvicoltura-uso del suolo.

Ricordiamo che il programma LIFE esiste dal 1992 e finora ha cofinanziato più di 4 300 progetti in tutta l'UE e nei paesi terzi, mobilitando 8,8 miliardi di euro (3,9 dei quali finanziati dall'UE) per la protezione dell'ambiente e del clima. Per il periodo 2014-2020 il programma ha una dotazione di 3,4 miliardi di euro.

E vediamo allora quali sono i progetti italiani.

Quattro iniziative approvate riguardano la sezione "Natura e biodiversità": FLORANET (dell'Ente Parco Nazionale della Majella) per la salvaguardia di otto specie vegetali, GRANATHA (della società cooperativa D.R.E.A.M. ITALIA), per la conservazione di alcune specie di uccelli nell'aretino, RE.LIFE (Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Portofino), sulla protezione di un mollusco e TICINO BIOSOURCE (Parco Lombardo della Valle del Ticino), per la protezione di alcune specie lo-

(continua)

Progetti approvati per Paese:

AUSTRIA (4 progetti, 17,3 milioni)
BELGIO (5 progetti, 16,8 milioni)
BULGARIA (1 progetto, 0,6 milioni)
CROAZIA (1 progetto, 5,1 milioni)
CIPRO (2 progetti, 3,3 milioni)
CECHIA (2 progetti, 3,1 milioni)
DANIMARCA (1 progetto, 2,1 milioni)
FINLANDIA (1 progetto, 5,2 milioni)
FRANCIA (6 progetti, 15,2 milioni)
GERMANIA (11 progetti, 33,0 milioni)
GRECIA (5 progetti, 9,3 milioni)
UNGHERIA (2 progetti, 4,6 milioni)
ITALIA (37 progetti, 81,6 milioni)
LETTONIA (1 progetto, 1,0 milioni)
LITUANIA (1 progetto, 4,1 milioni)
PAESI PASSI (5 progetti, 36,1 milioni)
POLONIA (4 progetti, 5,1 milioni)
PORTOGALLO (3 progetti, 7,3 milioni)
SLOVACCHIA (1 progetto, 3,0 milioni)
SLOVENIA (2 progetti, 2,0 milioni)
SPAGNA (38 progetti, 69,4 milioni)
SVEZIA (6 progetti, 35,2 milioni)
REGNO UNITO (5 progetti, 38,5 milioni)

LE 23 INIZIATIVE FONDAMENTALI
del programma di lavoro della CE per il 2016

ISTITUZIONI

cali. Ben 19 sono i progetti nell'ambito della sezione "Ambiente ed efficienza delle risorse": MONZA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) sulla gestione del rumore, AGROWETLANDS II (Università di Bologna) sulla salinificazione delle zone umide, BIOREST (Consorzio Italbiotec) sul recupero di aree petrolchimiche nel parmense, BITMAPS (LFoundry S.r.l.) sul trattamento di acque reflue con particolari inquinanti, BIOPOL (CODYECO) legato all'industria conciaria, B.R.A.V.E.R. (Università Commerciale 'Luigi Bocconi') sul marchio EMAS, CHIMERA (TRE P ENGINEERING SRL) sulla gestione della pollina, MOTTLES (Consiglio Nazionale delle Ricerche) sulla protezione delle foreste dall'ozono, M3P (Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento) per la gestione delle acque di scarico del settore tessile, PAINT-IT (Università degli studi di Roma 'Tor Vergata') su particolari vernici per il settore navale, VITISOM (Università degli Studi di Milano) per un'innovativa fertilizzazione organica dei vigneti, DOP (Consorzio Latterie Virgilio) per portare il settore dell'allevamento verso l'economia circolare, SOS4LIFE (Comune di Forlì) sulla protezione del suolo, CRAL (FRENI BREMBO SpA) per il riciclo di alluminio e magnesio, MARINAPLAN PLUS (TREVI SpA) sulla gestione dei sedimenti nelle aree portuali di Cervia, SOIL4WINE (Università Cattolica del Sacro Cuore) per salvaguardare il suolo in quattro aree protette dell'Emilia Romagna, ECLAT (Ceramica Fondovalle S.p.A.) per applicare l'economia circolare ad un'azienda di ceramica del modenese e NEREIDE (Università di Pisa) su un nuovo tipo di asfalto.

Fra i 19 progetti ce n'è uno che interessa anche il Trentino-Alto Adige; si tratta di **BRENNER LEC** (presentato da Autostrada del Brennero), che vuole mettere in atto una serie di misure per ridurre l'inquinamento dell'aria, quello acustico e le emissioni di gas serra lungo l'A22.

Quattro sono invece le iniziative tricolori di governance ambientale e informazione: FOOD.WASTE.STANDUP (Federalimentare Servizi Srl) sulla prevenzione-gestione dei rifiuti alimentari, NET PRO NET (LIPU) per creare una rete di volontari per gestire i siti Natura 2000, CLEAN SEA (Parco Nazionale dell'Asinara) sulla lotta ai rifiuti marini e ASAP (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che ha l'obiettivo di limitare la diffusione delle specie invasive e aliene.

Altri tre progetti riguardano l'adattamento al cambiamento climatico: RAINBO (Lepida SpA) per la città di Bologna, MASTER ADAPT (Regione Autonoma della Sardegna) per una strategia comune fra regioni e AFORCLIMATE (Consiglio per la ricerca in agricoltura) legato alla gestione delle faggete appenniniche.

La riduzione delle emissioni di gas serra in diversi settori è l'oggetto di tre iniziative legate alla mitigazione dei cambiamenti climatici: SHEEP TO SHIP (Consiglio Nazionale delle Ricerche) per quanto riguarda gli allevamenti ovini sardi, ECONOMICK (SE.TE.C. s.r.l.) per l'industria della ceramica, LIFE+FORAGE4CLIMATE (Centro Ricerche Produzioni Animali) per gli allevamenti di bovini.

Altri due progetti di questa sezione riguardano il sequestro di carbonio nei terreni degli oliveti (OLIVE4CLIMATE -Università degli Studi di Perugia) e un progetto pilota sull'illuminazione a Roma (DIADEME, Reverberi Enetec - Gruppo MPES).

Infine due progetti sulla governance e l'informazione climatica: uno è SIDE (Istituto universitario Europeo) sulla revisione delle norme sul sistema di scambio di emissioni, mentre il secondo, presentato dall'Università degli studi di Trento si chiama **FRANCA** e ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui rischi di inondazioni in Italia e di aiutare la pianificazione in modo da anticipare questi rischi, in particolare nell'area alpina. Prevede formazione per lo staff degli enti pubblici e informazione ai cittadini. Il progetto realizzerà anche mappe con le zone a rischio e produrrà linee guida.

22 - Strategia globale

Il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2016 prevede 23 iniziative fondamentali imperniata su 10 priorità politiche.

La ventiduesima è un contributo della Commissione alla strategia globale in materia di politica estera e di sicurezza, sotto la responsabilità dell'Alta rappresentante/Vicepresidente, per orientare meglio l'azione esterna dell'UE.

L'Italia minaccia il veto al bilancio UE

Nel corso del Consiglio europeo del 15 novembre il sottosegretario Gozi ha annunciato la "riserva" dell'Italia sul bilancio UE, primo passo verso il veto, che vorrebbe dire blocco del riesame del budget UE.

L'Italia è quindi decisa a mettere il veto al riesame del bilancio pluriennale dell'Unione europea. Il governo di Matteo Renzi, si è quindi impegnato a passare dalle parole ai fatti e nella discussione di martedì in sede di Consiglio Affari generali il sottosegretario Sandro Gozi ha espresso la "riserva" di Roma alla revisione. Tecnicamente "non si tratta ancora di un veto in quanto non c'è

stata una votazione formale”, ha dichiarato Gozi che ha spiegato che l'Italia *“ha tenuto con coerenza la sua linea”*, confermando *“la riserva al riesame del bilancio pluriennale”*, bilancio che –lo ricordiamo- senza l'accordo dell'Italia non può essere adottato in quanto è necessaria l'unanimità. *“Lo abbiamo fatto perché riteniamo che sia una proposta su cui dobbiamo avere ancora molte garanzie sull'aumento delle risorse per finanziare le nostre priorità”*, che sono *“immigrazione, sicurezza, risorse per i giovani per la lotta alla disoccupazione giovanile, per Erasmus”*. In questi settori *“non possiamo assolutamente accettare riduzioni e tagli”*, ha proseguito Gozi. Il sottosegretario ha concluso sperando *“che questo gesto abbia ripercussioni positive, che spinga l'Europa a essere più coerente con se stessa e a mettere soldi laddove mette parole e priorità. Parlare di priorità senza mettere risorse adeguate è un esercizio che non possiamo più continuare a sostenere.”*

Parlamento in 3d: il tour in realtà virtuale

Per chi è curioso di scoprire come appaia il Parlamento dall'interno, è ora possibile provare un'esperienza ancora più completa grazie alla realtà virtuale. L'istituzione di Strasburgo ha realizzato un primo video 3d nel quale il “visitatore” è accolto dai followers del Parlamento su Facebook e incontrerà il presidente Martin Schulz per poi essere accompagnato nel tour della plenaria.

Grazie ai video a 360 gradi l'utente può così vivere un'esperienza molto più diretta e realistica guardando un video.

Ma come funziona? Si deve aprire il video su Youtube (oppure su Facebook) e iniziare a muovere lo smartphone per visualizzarlo a 360 gradi.

Se vuoi godere al massimo dell'esperienza, hai bisogno di una “cardboard” di Google (una piccola scatola di cartone con un paio di lenti a distanza focale di 40 mm); se non vuoi comprarne una puoi anche costruirtela seguendo il tutorial e la guida.

Buon divertimento!

Relazione 2016 sull'allargamento

La Commissione europea ha adottato il 9 novembre il pacchetto annuale sull'allargamento, che valuta lo stato di avanzamento dei Balcani occidentali e della Turchia nell'attuazione delle principali riforme politiche ed economiche e individua le misure necessarie ad affrontare le questioni ancora aperte. La Commissione ha raccomandato, tra le altre cose, che gli Stati membri prendano in considerazione l'avvio di negoziati di adesione con l'Albania, comunque condizionatamente all'esistenza di progressi credibili e tangibili nell'attuazione della riforma della giustizia, in particolare per quanto riguarda il riesame di giudici e pubblici ministeri.

Ricordiamo che il programma di allargamento attuale riguarda i paesi dei Balcani occidentali e la Turchia. I negoziati di adesione sono stati avviati con i seguenti paesi candidati: Turchia (2005), Montenegro (2012) e Serbia (2014), ma non ancora con l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (paese candidato dal 2005) né con l'Albania (paese candidato dal 2014). La Bosnia-Erzegovina e il Kosovo sono potenziali candidati.

Johannes Hahn, Commissario per la Politica di vicinato e i negoziati di allargamento ha ricordato che la relazione annuale di quest'anno sulla Turchia giunge in un momento molto importante per il paese e per le relazioni UE-Turchia: *“Siamo profondamente preoccupati per il deterioramento dello Stato di diritto e della democrazia che ha fatto seguito al fallito colpo di Stato. Nel proprio interesse, la Turchia deve al più presto smettere di allontanarsi dall'UE.”*

Gli Stati devono proseguire gli sforzi per ricollocazione e reinsediamento

Il 9 novembre la Commissione europea ha adottato la nuova relazione sui programmi di ricollocazione e di reinsediamento d'emergenza dell'UE, in cui valuta le azioni intraprese dal 28 settembre 2016.

Con il reinsediamento (cioè il trasferimento di migranti riconosciuti bisognosi di protezione internazionale, in uno Stato membro dell'UE in cui sono ammessi per motivi umanitari o come rifugiati) di altre 1 157 persone nel periodo successivo all'ultima relazione, gli Stati membri hanno continuato a rispettare i loro impegni volti a offrire canali legali alle persone bisognose di protezione, portando il totale a 11 852 persone, cioè oltre metà delle 22 504 previste dal programma del luglio 2015. Per quanto riguarda la ricollocazione (vale a dire il trasferimento di migranti da uno Stato membro ad un altro...in pratica da Grecia e Italia), si conferma la tendenza positiva globale degli ultimi mesi, con altre 1 212 ricollocazioni nel periodo oggetto della relazione. Però la diminuzione eccezionale rispetto al numero elevato di ricollocazioni registrato a settembre dimostra che occorrono ulteriori sforzi da parte degli Stati membri per mantenere la tendenza positiva osservata finora.

Dal 28 settembre all'8 novembre sono stati ricollocati 921 migranti dalla Grecia e 291 dall'Italia. Il calo dei trasferimenti in ottobre riflette soprattutto la scarsa quantità di impegni presi durante il mese di agosto, che ha inciso duramente sugli effetti in termini di percentuali di trasferimento. Ciò



<https://www.youtube.com/watch?v=r5utr5vaUzc>

Tutorial cardboard:
<http://www.techradar.com/news/phone-and-communications/mobile-phones/google-cardboard-everything-you-need-to-know-1277738>

ALLARGAMENTO



http://ec.europa.eu/enlargement/news_corner/news/2016/11/20161109_en.htm

MIGRANTI



nonostante, il numero di ricollocazioni previsto e attuato finora, a novembre, indica che questo rallentamento dovrebbe costituire un'eccezione, una flessione temporanea piuttosto che a lungo termine. Comunque, questo arresto momentaneo nell'ambito di una tendenza complessivamente positiva conferma che occorrono ulteriori sforzi per aumentare il numero di trasferimenti mensili e per mantenere stabile il ritmo di ricollocazione. Inoltre, anche se la ricollocazione di minori non accompagnati ha iniziato ad aumentare, bisogna impegnarsi di più affinché tutti i minori non accompagnati ammissibili alla ricollocazione siano prontamente trasferiti.

In Grecia vi sono attualmente circa 24 000 persone di nazionalità ammissibili alla ricollocazione e circa 20 400 sono arrivate in Italia da gennaio 2016. Se si intensificano gli sforzi in materia di ricollocazione, dovrebbe essere possibile ricollocare tutte le persone ammissibili entro il termine fissato, che è settembre 2017.

Con gli arrivi di migranti in corso in Italia - dove sono ormai sbarcate 29 844 persone dal 26 settembre al 9 novembre- e la situazione umanitaria ancora critica in Grecia, che attualmente ospita più di 61 700 migranti, la ricollocazione rimane cruciale per alleviare la pressione in questi paesi. La Commissione invita nuovamente gli Stati membri che non hanno assunto impegni o non hanno ricollocato nessun richiedente asilo a farlo con estrema urgenza.

La Commissione invita anche Grecia e Italia ad accrescere le loro capacità di trattamento delle domande; in particolare, incita la Grecia a istituire i rimanenti centri di ricollocazione, e l'Italia a mettere in atto gli accordi presi con Europol e ad eseguire le prime ricollocazioni di minori non accompagnati.

Per quanto riguarda i reinsediamenti, questi continuano a essere attuati efficacemente, nel rispetto del programma adottato dall'UE a luglio 2015, con il reinsediamento, ad oggi, di oltre metà delle 22 504 persone previste. Secondo le informazioni trasmesse dagli Stati partecipanti, il 7 novembre erano state reinsediate 11 852 persone in 21 Stati di reinsediamento (Austria, Belgio, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito). La Svezia, il Regno Unito e la Finlandia, nonché gli Stati associati Svizzera, Liechtenstein e Islanda, hanno già rispettato i loro impegni.

Il numero di reinsediamenti dalla Turchia in base alla dichiarazione UE-Turchia, che è incluso nella cifra totale, ha continuato ad aumentare, man mano che gli Stati membri procedono con la valutazione dei casi trasmessi loro dalla Turchia tramite l'UNHCR. Dal 4 aprile 2016 sono stati reinsediati dalla Turchia nell'UE 2 217 siriani.

CETA, firmato l'accordo tra UE e Canada

Il mese di ottobre si è chiuso con il raggiungimento d'un importante traguardo per l'Unione europea e il Canada: l'accordo Economico e Commerciale Globale, più conosciuto come CETA.

Il trattato euro-canadese prevede la sostanziale e complessiva eliminazione dei dazi che ad oggi gravano sui commerci fra UE e Canada. Nel concreto ciò comporterà un risparmio di circa mezzo miliardo di euro l'anno per gli esportatori europei. Il CETA, tuttavia, avrà anche una seconda funzione. Essendo il più avanzato accordo commerciale mai realizzato dall'UE fino ad oggi, esso diverrà una pietra miliare sul percorso dell'integrazione commerciale e un metro di paragone per i futuri accordi in cui l'Europa s'impegnerà.

Il CETA prevede passi avanti su sviluppo sostenibile, lavoro e ambiente. Buone notizie anche per i prodotti di qualità europei: grazie a questo accordo, i prodotti DOP, IGP e STG potranno essere commercializzati e protetti anche in Canada. Ciò permetterà agli imprenditori coinvolti nella filiera agroalimentare di vedere tutelata, in Canada così come in Europa, la denominazione tipica regionale dei propri prodotti. Al tempo stesso, i consumatori godranno d'una scelta più ampia senza però veder abbassati gli standard di qualità. Infatti, solo quei servizi e quei prodotti canadesi rispettosi degli standard europei potranno accedere al mercato interno dell'UE. Per quanto invece riguarda la tutela degli investitori, è prevista la creazione di un nuovo "Investment Court System", un tribunale ad hoc che sarà preposto alla risoluzione delle dispute fra investitori e Stati.

Aumentati i fondi per la promozione dei prodotti agricoli

Nel 2017 i produttori dell'UE potranno disporre di una dotazione finanziaria più consistente, pari a 133 milioni di euro, per promuovere i prodotti agricoli dell'UE al di fuori e all'interno del suo territorio e continuare la ricerca di nuovi mercati.

La Commissione europea infatti ha adottato la strategia 2017 per la promozione dei prodotti agricoli dell'UE, con una dotazione complessiva di 133 milioni di euro rispetto ai 111 milioni disponibili per il 2016. Quest'importo permetterà di cofinanziare numerosi programmi, per la maggior parte destinati a promuovere i prodotti in regioni e paesi terzi, tra cui la Cina, il Medio Oriente, l'America settentrionale, il Sud-Est asiatico e il Giappone.

Entro il prossimo mese di gennaio sarà lanciato un invito a presentare proposte per poter

http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/index_en.htm

COMMERCIO



http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/ceta/index_it.htm

AGRICOLTURA

beneficiare della dotazione 2017 a favore delle attività di promozione. Le organizzazioni proponenti potranno fare domanda e le loro campagne, solitamente triennali, saranno cofinanziate dalla Commissione europea nella misura del 70-85%.

Il piano pone ancora una volta l'accento sui prodotti tutelati dai regimi di qualità dell'UE, delle regioni ultraperiferiche e biologici, ma comprende anche elementi specifici per i comparti che attualmente risentono di difficoltà di mercato, ad esempio il settore lattiero-caseario e quelli delle carni suine e bovine, mentre un importo supplementare di 4,5 milioni di EUR sarà disponibile per i settori che dovranno far fronte a crisi impreviste. Un altro elemento nuovo per il 2017 è lo stanziamento di 15 milioni di EUR a favore di programmi di promozione volti ad ampliare le conoscenze in materia di agricoltura sostenibile e ad accrescere la consapevolezza del ruolo dell'agricoltura nell'azione per il clima nel mercato interno.

Informare sulla PAC

Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la Politica Agricola Comune (PAC). E' questo in sintesi l'obiettivo dell'invito a presentare proposte per il "Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC)", pubblicato nei giorni scorsi dalla Commissione europea.

Le azioni di informazione dovrebbero comprendere una o più attività e strumenti aventi carattere innovativo.

La proposta di azioni di informazione deve illustrare in che modo la PAC contribuisce alla realizzazione delle priorità politiche della Commissione. La PAC è una politica per tutti i cittadini europei e contribuisce alla loro vita sotto molti aspetti. Le proposte dovrebbero contemplare specificamente il contributo dato dalla PAC per: -promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti nelle zone rurali e per mantenere comunità rurali vitali in tutta l'UE; -realizzare gli obiettivi definiti nell'ambito del quadro UE per il clima e l'energia entro il 2030, soprattutto in termini di potenziale per l'agricoltura e per la silvicoltura nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nelle misure per l'attenuazione dello stesso; -conseguire l'obiettivo di una produzione agricola sostenibile che risponda alla duplice esigenza di assicurare la sicurezza alimentare e la protezione dell'ambiente rurale, anche per quanto concerne la qualità e la quantità dell'acqua; -garantire un giusto compenso agli agricoltori della catena agroalimentare al fine di mantenere la redditività della produzione agricola europea e il futuro delle aziende familiari.

I destinatari dei progetti sono il pubblico in generale (in particolare i giovani nelle aree urbane) e/o gli agricoltori e altri soggetti attivi nel mondo rurale. In particolare: allievi delle scuole, insegnanti e studenti universitari, pubblico in generale e parti interessate.

Fra le informazioni trasmesse dovrà essere anche previsto quanto fatto attraverso i programmi di sviluppo rurale, per i quali l'UE investe circa 100 miliardi di euro nel periodo 2014-2020. Sarà inoltre sottolineato il sostegno fornito per le pratiche di produzione sostenibili e per le altre misure che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici e il loro adattamento.

I richiedenti devono essere soggetti giuridici come organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), associazioni europee, università, istituti di insegnamento, centri di ricerca, società (ad esempio, società di mezzi di comunicazione).

Le azioni di informazione dovranno essere attuate a livello multiregionale o nazionale oppure a livello europeo (con un impatto in diversi Stati membri).

L'importo della sovvenzione sarà compreso tra 70 000 e 500 000 euro e corrisponderà al 60% dei costi ammissibili.

La scadenza per presentare le proposte è il 15 dicembre prossimo.

"22 minuti" on line

Un'analisi delle elezioni negli Stati Uniti d'America, le previsioni economiche di autunno, il pacchetto sull'allargamento UE per l'anno 2016, la relazione del 2016 sul monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2016 e la rassegna stampa europea sono gli argomenti al centro della nuova puntata di "22 minuti", la trasmissione radiofonica della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, disponibile anche on line.

In partenza per l'Europa

E' andata in archivio con successo anche la settima edizione della "fiera" delle opportunità di mobilità in Europa, organizzata da CDE e Europe Direct Trentino.

Molte persone sia a visitare gli stand dove vari enti hanno proposto le diverse opportunità per fare un'esperienza all'estero di lavoro, studio, volontariato che agli incontri di approfondimento su vari aspetti del complicato e ancora non ben definito tema "competenze".

Interessante la proposta lanciata in chiusura del seminario: un prossimo tavolo di lavoro fra i vari soggetti che dovranno dare concretezza alle "certificazioni" per un confronto e uno scambio di idee.

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-3627_en.htm

COMUNICAZIONE



http://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures/index_en.htm

https://ec.europa.eu/italy/news/radio_it

EUROPE DIRECT

http://www.europa.provincia.tn.it/muoversi_in_europa

BANDI

Horizon 2020

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Horizon 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione:

- priorità "Sfide della società": <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/496>
- priorità "Leadership industriale": <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/501>
- priorità "Scienza di eccellenza": <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/newsroom/548/506>

Cooperazione con la società civile in materia di gioventù

Invito a presentare proposte EACEA/37/2016, nell'ambito del programma Erasmus+, Ka 3: "sostegno alle riforme delle politiche, cooperazione con la società civile in materia di gioventù". La cooperazione con le organizzazioni della società civile nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù è essenziale per creare un ampio senso di appartenenza in relazione alle strategie e alle politiche di apprendimento permanente, nonché per tenere conto delle idee e delle preoccupazioni delle parti interessate ad ogni livello.

L'obiettivo del presente invito è fornire un sostegno strutturale alle organizzazioni non governative europee (ENGO) e alle reti dell'UE attive nel settore della gioventù, che perseguono gli obiettivi generali elencati di seguito: a) sensibilizzare le parti interessate riguardo ai programmi politici europei in materia di gioventù, in particolare la strategia dell'UE per la gioventù; b) rafforzare l'impegno delle parti interessate e intensificare la cooperazione con le autorità pubbliche per l'attuazione delle politiche e delle riforme nel settore della gioventù, come l'applicazione delle raccomandazioni specifiche per paese formulate nel quadro del Semestre europeo; c) incoraggiare la partecipazione delle parti interessate nel settore della gioventù; d) stimolare il coinvolgimento delle parti interessate nella divulgazione fra i loro membri di appartenenza e oltre, delle azioni e dei risultati relativi alle politiche e ai programmi, nonché delle buone pratiche.

Il presente invito è aperto a due categorie di enti: organizzazioni non governative europee (ENGO) e reti a livello UE (reti informali) mentre non sono ammesse le Agenzie Erasmus+ e le organizzazioni che abbiano membri appartenenti ad Agenzie Nazionali Erasmus+ (in numero pari o superiore a 2/3).

Sono ammissibili le domande provenienti da soggetti giuridici stabiliti in uno dei seguenti paesi:

gli Stati membri dell'UE, gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che fanno parte dello Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein e Norvegia, i paesi candidati che beneficiano di una strategia di preadesione conformemente ai principi generali, nonché alle condizioni e modalità generali stabilite negli accordi quadro conclusi con tali paesi, in vista della loro partecipazione ai programmi dell'UE: ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia.

Maggiori informazioni sono disponibili:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2016/378/10&from=EN>

Scadenza: 29-11-2016

Sviluppo dell'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato

Invito a presentare proposte - EACEA 40/2016 -, nell'ambito del programma Erasmus+ KA 3 "partenariati IFP-imprese per lo sviluppo dell'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato". Obiettivo generale del presente bando è colmare il divario tra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese, rendere l'istruzione e la formazione più aderenti alle esigenze del mercato del lavoro e coltivare l'eccellenza. Il bando mira inoltre a migliorare la qualità dell'apprendimento basato sul lavoro e le attività di apprendistato attraverso la promozione di partenariati che coinvolgono le imprese, i fornitori di IFP, altri soggetti interessati e le organizzazioni intermedie al fine di sviluppare approcci più rilevanti, sistematici e sostenibili, mediante il trasferimento di conoscenze e traendo insegnamenti da modelli e pratiche consolidati. L'accento è posto sulla dimensione regionale e locale al fine di produrre risultati concreti e sostenibili sul territorio.

Possono essere coordinatori di progetto le seguenti categorie: fornitori di IFP (a livello secondario superiore o post-secondario), grandi imprese o PMI, Camere di commercio, industria e artigianato o analoga organizzazione settoriale/ professionale, un ente locale o regionale. Il partenariato deve essere composto da almeno tre partner a pieno titolo provenienti da almeno due diversi paesi aderenti al programma Erasmus+, e dovrebbe includere almeno 1 organizzazione di datori di lavoro e 1 organizzazione di lavoratori (parti sociali) in qualità di partner associati.

I paesi ammissibili sono: i paesi del programma Erasmus+: i 28 Stati membri dell'Unione europea, i paesi FTA/SEE, i paesi candidati all'adesione all'UE.

Maggiori informazioni sono disponibili:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-%E2%80%93-vet-business-partnerships-work-based-learning-and-apprenticeships_en

Scadenza: 17/01/2017

PARTENARIATI

Sostenere la progressione educativa negli adulti

"The Scottish Wider Access programme" (SWAPWest), che supporta l'accesso all'istruzione superiore per gli studenti adulti, cerca partner per un progetto, da realizzare nell'ambito del programma Erasmus+ KA 2 "partenariati strategici", per ampliare l'accesso all'istruzione secondaria degli adulti.

I partner ricercati sono: organizzazioni che si occupano di istruzione e formazione degli adulti College e Università.

Il progetto intende individuare e analizzare le competenze necessarie al successo degli adulti che ritornano sui banchi di scuola; prenderà in considerazione le risorse innovative e sostenibili in grado di sviluppare le competenze che permetteranno agli adulti e ai fornitori di formazione di valutare i loro progressi nell'istruzione formale e informale, valutare le abilità, le opportunità di progressione, analizzare e comparare le competenze dello studente e la qualità dell'apprendimento.

Per info sul progetto e far parte di questo consorzio, compilate il modulo che trovate al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdjhe7wlxP_htepSNxYa4Kyl2SyuzMEgmrpNtj3GTlu1L71tg/viewform

swapwest@scottishwideraccess.org

+44 (0)141 564 7206

Monitoraggio dei consumi energetici degli edifici

ReMoni cerca partner europei per il progetto SpotOn, supportato dal programma Horizon 2020, sul monitoraggio dei consumi degli edifici per contribuire a realizzare uno stile di vita più sostenibile.

SpotOn fornirà una piattaforma di monitoraggio dei consumi negli edifici per sviluppare una nuova tecnologia, a basso costo, per la sorveglianza dei consumi degli impianti tecnici negli edifici.

Si tratta di un sistema di sensori, che vengono sistemati in modo non invasivo all'esterno di cavi e tubi esistenti, per dosare il flusso di energia, calore e acqua. I contatori e sensori contengono un data-logger, che inviano wireless i dati nel cloud tramite un gateway.

ReMoni nasce da progetti che conducono misurazioni continue sull'utilizzo delle risorse negli edifici, le piccole imprese, l'agricoltura, il settore pubblico, e le famiglie.

I progetti, già realizzati in questo ambito, hanno evidenziato che per ridurre lo spreco di risorse è necessario un quadro dei consumi degli impianti tecnici, semplice, economico e che intervenire sugli edifici esistenti coi sistemi convenzionali è costoso e difficoltoso.

Durata del progetto: ottobre 2017 - ottobre 2020

Scadenza termini per candidarsi come partner: 15 dicembre 2016

I partner che intendono candidarsi devono compilare una scheda di candidatura.

Scadenza bando: 19 gennaio 2017

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ee-12-2017.html>

Per info:

Eva Kühne

evk@remoni.com

+45 3064 2871

www.remoni.com

Tutti nella stessa barca

Dal 27 febbraio al 31 Luglio 2017 in Portogallo, Bulgaria e Paesi Bassi.

Si tratta di un progetto a lungo termine, che comprende un corso di formazione, uno scambio di giovani e un seminario sulle strategie globali, gli approcci e le attività di lavoro con i giovani per diventare attivisti per i diritti umani.

La partecipazione è consigliata a educatori, formatori, animatori, responsabili di progetto, coordinatori di progetto.

Questa attività è finanziata dal programma Erasmus+ e coinvolgerà **16** partecipanti provenienti da Bulgaria, Repubblica Ceca, Finlandia, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Turchia. La lingua di lavoro sarà l'inglese.

Scadenza iscrizione: 31 dicembre 2016

Selezione: 27 gennaio 2017

Prima dell'iscrizione è opportuno contattare l'Agenzia nazionale italiana del programma

Per info:

<http://www.agenziagiovani.it>

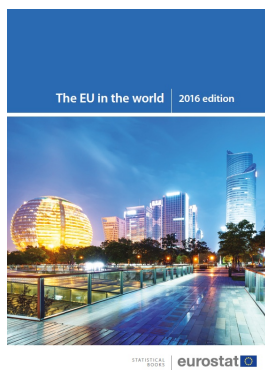
a.cecchini@agenziagiovani.it – a.villani@agenziagiovani.it

<https://www.salto-youth.net/tools/european-training-calendar/training/all-in-the-same-boat-becoming-an-activist-against-hate.6116/>

PUBBLICAZIONI

Selezione delle pubblicazioni dell'Unione europea disponibili per la consultazione analogamente a quelle presenti al Centro di Documentazione Europea. Possiamo inviare agli interessati (gratuitamente) le pubblicazioni con il titolo sottolineato.

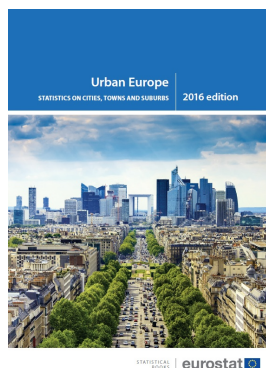
The Eu in the world - 2016 edizion



Questa pubblicazione, in lingua inglese, offre una selezione di statistiche che confrontano l'Unione europea con i 15 paesi extra UE del Gruppo dei Venti (G20).

Si tratta dei seguenti settori: popolazione; condizioni e protezione sociale; salute; istruzione e formazione; mercato del lavoro; economia e finanza; commercio internazionale; industria, commercio e servizi, ricerca e comunicazione, trasporti; agricoltura, silvicoltura e pesca; l'ambiente e l'energia.

Urban Europe Statistics on cities, towns and suburbs - 2016 edizion



Le informazioni statistiche sono uno strumento importante per analizzare il cambiamento dei modelli di sviluppo urbano e l'impatto che le decisioni politiche hanno sulla vita nelle nostre città, paesi e sobborghi.

Questa pubblicazione, in lingua inglese, fornisce informazioni dettagliate su una serie di tipologie territoriali che possono essere utilizzate per avere un quadro degli sviluppi urbani e della vita urbana negli Stati membri dell'UE, nei paesi dell'EFTA e nei paesi candidati. Ogni capitolo presenta le informazioni statistiche in forma di mappe, tabelle e figure, accompagnate da una descrizione del contesto politico e una serie di risultati principali.

Nel complesso la pubblicazione è articolata in 12 capitoli principali, che riguardano: il paradosso urbano, i modelli di sviluppo urbano, il predominio delle città capitali, città intelligenti, città verdi, il turismo e la cultura in città, vivere in città, e lavorare in città, gli alloggi in città, le persone nate all'estero, la povertà e l'esclusione sociale nelle città, così come la soddisfazione e la qualità della vita nelle città.

Social Agenda n° 45 – Skills a new agenda



La pubblicazione, in inglese, si concentra sull'agenda delle nuove competenze recentemente adottata per l'Europa che sostiene la formazione, l'apprendimento, la riqualificazione e l'aggiornamento professionale per preparare meglio i cittadini al mercato del lavoro.

L'iniziativa porta chiarezza al riconoscimento dei sistemi d'istruzione, qualifiche e competenze in tutta Europa e assicura migliori profili di competenze per i cittadini dei paesi terzi.

Questo ultimo punto richiama il piano d'azione per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi, tra cui i richiedenti asilo e i rifugiati, adottato dalla Commissione europea il 7 giugno scorso.

“Europa Informa” è un periodico quindicinale a cura di **Europe Direct Trentino - Servizio Europa** della **Provincia autonoma di Trento**, distribuito gratuitamente a mezzo posta elettronica.

Per ricevere la newsletter, iscriviti qui: http://www.europa.provincia.tn.it/europa_informa/

Hanno curato questo numero:

Giancarlo Orsingher, Giorgia Zatelli, Marina Marcorin, Barbara Rodegher
con la collaborazione degli Europe Direct Emilia e Veneto e della Commissione europea - Rappresentanza in Italia

Europe Direct Trentino tel. +39 0461 495088 - europedirect@provincia.tn.it - Trento, via Romagnosi 7